



LICEO “RISPOLI - TONDI”

SCIENTIFICO - CLASSICO

Viale 2 Giugno - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. 0882/22.24.19 - Fax 0882/22.39.12 - Cod. Fisc. 93071630714 – Cod. Mecc. FGPS210002

PEO:fgps210002@istruzione.it - PEC: fgps210002@pec.istruzione.it – SITO WEB: www.liceorispolitondi.edu.it

Regolamento di Istituto

La scuola, come tutti i contesti sociali organizzati, per poter raggiungere le proprie finalità necessita di un'organizzazione adeguata e di regole il più possibile condivise e rispettate. Il REGOLAMENTO DI ISTITUTO è, accanto al PTOF, uno dei più importanti documenti scolastici.

All'interno del Regolamento, vengono presentate:

- le regole del contesto scolastico
- i diritti e i doveri degli studenti
- le norme comportamentali alle quali gli studenti devono attenersi
- il sistema delle sanzioni disciplinari
- la gestione delle eventuali assenze degli studenti
- l'organizzazione del momento di entrata ed uscita
- la gestione dei rapporti scuola-famiglia (scuola- organismi collegiali)

PREMESSA

In ottemperanza al D.P.R. 249/1998 e 275/99 il Liceo “Rispoli-Tondi” ha elaborato il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata fra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando conflitti che hanno conseguenze negative sull'efficacia del processo formativo. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono conto della situazione personale dello studente, come previsto anche dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione. Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti devono integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni tra le componenti della scuola.

ART.1

DIRITTI

- a) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- b) Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- c) Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- d) Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione ed in generale su tutto ciò che possa avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.
- e) Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.
- f) Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola: pertanto possono riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati. In particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. In caso di avvenimenti di notevole rilevanza, i rappresentanti degli studenti possono presentare all'OGI la proposta di convocare assemblee straordinarie di istituto e/o di classe per discutere delle problematiche di attualità, nel rispetto dei DDL.
- g) La scuola organizza attività integrative alle quali gli studenti possono partecipare liberamente; la scelta di non partecipare a tali attività non influisce negativamente sul profitto, mentre la partecipazione può dare esito, secondo le modalità previste dalla normativa, a credito scolastico.
- h) Tutte le persone appartenenti alla comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.
- i) Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza.
- j) Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.

ART.2

DOVERI

- a) I doveri garantiscono nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà.
- b) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e degli altri studenti, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- c) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. In particolare sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
- d) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i laboratori ed i sussidi didattici e a

comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

- e) Gli studenti sono tenuti a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ART.3

ORARIO DELLE LEZIONI

- a) Le lezioni hanno inizio alle ore **8.00**. Il suono della campanella autorizza l'ingresso degli studenti nelle aule alle ore **07.55**. È prevista la tolleranza, nel ritardo, entro le ore **8.10**, in modo particolare per gli studenti pendolari, solo se il ritardo dipenda dai mezzi pubblici di trasporto o da altre cause loro non imputabili. Qualora il ritardo non fosse episodico, ma reiterato, si renderà necessaria la giustificazione da parte del genitore. Si precisa che l'alunno che entra oltre le ore 8.10, sarà comunque accolto in classe, con annotazione del ritardo, da parte del Docente, ai fini del monte ore assenze.
- b) In caso di ritardo, alla luce della normativa vigente circa il computo della frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, l'alunno verrà ammesso in classe previa autorizzazione del genitore sul Registro Elettronico. Il ritardo dovrà essere giustificato contestualmente o il giorno successivo dal genitore, sempre con la modalità dell'autorizzazione sul R.E., anche per gli studenti maggiorenni.
- c) Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a rispettare gli orari ed è richiesta la massima puntualità, anche nei cambi d'ora. La frequenza delle lezioni è, per espressa disposizione di legge, obbligatoria, anche per alcune attività didattiche, quali i corsi Pon e i corsi per le certificazioni. Si evidenzia che anche per le attività didattiche aggiuntive, quali i progetti extracurricolari, la frequenza è obbligatoria per gli studenti che hanno liberamente scelto di aderire.
- d) Al termine di ogni lezione gli alunni devono lasciare libere e in ordine le aule.

ART.4

COMPORAMENTO A SCUOLA

- a) Durante la loro permanenza a scuola gli alunni, i docenti e il personale non docente sono sempre tenuti ad osservare le norme di buona educazione, nel rispetto delle persone e delle cose. Ciascuna componente della comunità scolastica deve adempiere puntualmente ai propri doveri, contribuendo alla corretta ed ordinata organizzazione della scuola e facendosi carico delle proprie responsabilità.
- b) In caso di danno alle strutture scolastiche i responsabili sono tenuti all'integrale risarcimento, secondo modalità e sanzioni che saranno di seguito indicate. Qualora i danni fossero imputabili a comportamenti degli alunni e non fosse possibile individuare i diretti responsabili, il risarcimento sarà posto a carico dell'intera classe o dell'intera componente studentesca: i rappresentanti di classe provvederanno a coordinare la raccolta delle quote entro i termini che saranno di volta in volta indicati dal Consiglio di Istituto, previa informazione alle famiglie.
- c) Durante le ore di lezione gli alunni non possono lasciare l'aula; l'insegnante, se lo ritiene necessario, può autorizzare ad uscire momentaneamente **non più di due (un ragazzo ed una ragazza) allievi per volta**, cercando comunque di limitare il più possibile le uscite. Anche nei cambi d'ora non è consentito agli alunni di abbandonare l'aula, se non in caso di effettiva necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante della lezione appena conclusa.
- d) In ogni momento dell'attività didattica il comportamento degli alunni deve essere improntato a senso di responsabilità ed essere tale da non arrecare disturbo alle altre classi. Il personale

docente e non docente in presenza di alunni che circolano senza motivo per la scuola durante l'orario delle lezioni, è tenuto ad intervenire, invitandoli a rientrare immediatamente in classe.

- e) I Consigli di Classe possono individuare nell'arco delle ore di lezione una breve pausa per consentire agli studenti di recarsi singolarmente ai distributori automatici e consumare cibi e bevande.
- f) Nel rispetto della salute propria ed altrui, all'interno della scuola vige il divieto per chiunque di fumare (Legge 11 Novembre 1975, n. 584 e Circolare Ministero Sanità 28 Marzo 2001, n. 4). Secondo le vigenti disposizioni normative, le uscite di sicurezza devono rimanere chiuse; le vie e le scale di sicurezza devono rimanere libere da persone e cose ed il loro uso è destinato ai soli casi di emergenza. E', pertanto, vietato aprire le porte di sicurezza e transitare o permanere negli spazi di cui sopra. Questo Istituto non risponde di eventuali furti, danneggiamenti, ammanchi, sottrazione di beni che possano avvenire sia nei locali scolastici che in tutte le aree di pertinenza quali parcheggi, cortili, vialetti.

ART.5

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale." **Convenzione ONU 1989**

Ciò premesso, il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) è il documento che evidenzia il contratto educativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008). È una vera e propria alleanza educativa basata sulla partnership, su ruoli paritetici degli studenti, degli organi e operatori scolastici, delle famiglie e dei soggetti interni ed esterni anche istituzionali o associativi, che costituiscono l'intera comunità scolastica affinché lavorino insieme per portare a compimento una missione comune: creare un'alleanza educativa per favorire il successo formativo e la crescita armonica delle nuove generazioni.

Nel presente PEC, sono state inserite anche alcuni impegni dettati dalle misure di contenimento del contagio da Covid-19 attualmente in vigore e che, non appena la situazione emergenziale sarà terminata, saranno espunti lasciando invece quelli consueti.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3 DPR 235/2007)

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 249/1998

VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;

VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;

VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;

VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

VISTA le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione in materia di ripresa delle attività didattiche post-emergenza Covid 19

PRESO ATTO che:

-la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

-la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto si impegna a:

- ❖ offrire un ambiente - reale e virtuale -favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- ❖ consapevole che il "rischio zero" non esiste, offrire un ambiente sicuro dal punto di vista sanitario compatibilmente con le risorse disponibili e per quanto di propria competenza nel rispetto delle direttive, linee guida e normativa emanate dagli organi competenti in materia di emergenza sanitaria da Covid19;
- ❖ emanare misure di contenimento del contagio da Covid-19, che qui si intendono per integralmente trascritte e che seguono la pubblicazione come da prassi sul sito web istituzionale del Liceo e nelle aree specifiche in esso dedicate;
- ❖ offrire iniziative in presenza e a distanza concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- ❖ esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- ❖ organizzare forme di incontro collettivo ed individuale anche in remoto con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- ❖ favorire forme di organizzazione quali il comitato dei genitori e promuovere incontri tra gli stessi e specialisti laddove esistano le necessità e/o un interesse specifico;
- ❖ aprire la scuola e i suoi spazi, anche in remoto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri tra i genitori e per iniziative promosse dagli stessi che abbiano contenuti e finalità omogenei a quelli della scuola;
- ❖ dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc), mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Liceo, e delle aree specificatamente in esso dedicate;
- ❖ intraprendere azioni di istruzione e formazione anche da remoto tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni – da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyberbullismo e alla violazione della privacy e alle varie forme di discriminazione;
- ❖ intraprendere azioni di istruzione e formazione digitale integrata a supporto della didattica in presenza secondo l'offerta formativa d'Istituto;
- ❖ intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della didattica digitale integrata (DDI)

La studentessa/lo studente si impegna a:

- ❖ prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel Regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- ❖ rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio Covid19 e di rispettare pedissequamente le relative direttive impartite e disposte anche dalla scuola;
- ❖ mantenersi responsabilmente e autonomamente informata/o in merito alle sopraggiunte variazioni disposizioni normative e dirigenziali mediante la consultazione periodica e sistematica del sito web istituzionale del Liceo e delle aree specificatamente in esso dedicate;
- ❖ comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- ❖ recepire le misure di contenimento del contagio da Covid-19 emanate dalla scuola e pubblicate sul sito web istituzionale del Liceo e nelle aree in esso dedicate;
- ❖ intraprendere un percorso di potenziamento della propria autonomia e del proprio senso di responsabilità nei confronti del processo di apprendimento e di crescita personale;
- ❖ prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa;
- ❖ mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, del vivere in situazione di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola, – anche nelle attività in didattica digitale integrata (DDI) - evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore, assenze strategiche e ingiustificate; l'uso dello smartphone ecc. come da Regolamento d'Istituto;
- ❖ utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
- ❖ rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ❖ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- ❖ intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyberbullismo e tese alla violazione della privacy;
- ❖ rilevare la temperatura dei propri figli prima dell'ingresso a scuola;
- ❖ monitorare sistematicamente e quotidianamente, prima che vadano a scuola, lo stato di salute dei propri figli e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- ❖ recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 nel rispetto del protocollo disposto da Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- ❖ recepire le misure di contenimento del contagio da Covid-19 emanate dalla scuola e pubblicate sul sito web istituzionale del Liceo e nelle aree specifiche in esso dedicate;
- ❖ tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica del sito web istituzionale del Liceo e delle aree specifiche in esso dedicate;

- ❖ supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- ❖ collaborare fattivamente con la scuola e in particolare con il personale docente nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
- ❖ partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali anche a distanza;
- ❖ promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- ❖ contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti;
- ❖ presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ❖ ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;
- ❖ a far rispettare l'osservanza da parte dell'alunna/o;
- ❖ accettare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- ❖ le infrazioni da parte dell'alunna/o possono dar luogo a sanzioni disciplinari, nonché alla segnalazione alla competente autorità giudiziaria se le infrazioni si configurano come ipotesi di reato, atto dovuto da parte di qualsiasi pubblico ufficiale Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- ❖ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (Art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- ❖ il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la seguente procedura amministrativa:

- ❖ segnalazione di inadempienza: tramite "avviso" se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- ❖ accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ❖ ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- ❖ informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

DPR 235/2007, Art. 3.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

Dopo l'Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente: "Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

ART.6

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

A) Assenze di un giorno o di più giorni consecutivi.

ASSENZE	GIUSTIFICA	SANZIONI
Assenze di uno o più giorni	Devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci. La giustificazione deve avvenire il giorno del rientro a scuola dell'alunno/a. La giustificazione deve essere effettuata solo ed esclusivamente sul R.E. Gli alunni maggiorenni possono giustificare le proprie assenze ad eccezione della quinta assenza e delle assenze successive multiple di cinque.	La mancata osservanza della giustificazione entro tale termine, comporta la convocazione del genitore dal parte del Coordinatore di Classe.
QUINTA assenza e le successive multiple di cinque.	Devono essere giustificate dal genitore in presenza, presso il plesso frequentato dall'alunno/a, ai collaboratori di plesso del DS.	La mancata osservanza della giustificazione, comporta l'incidenza negativa sul voto di condotta, e la convocazione del genitore da parte del Coordinatore di classe.
ASSENZE per malattia che supera i cinque giorni consecutivi.	La giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico, attestante la avvenuta guarigione. In caso di malattie infettive, il certificato deve essere corredato del visto dell'Ufficio Igiene dell'ASL e consegnata in busta chiusa in ottemperanza delle disposizioni in materia di privacy.	La mancata osservanza della produzione della documentazione sanitaria, comporterà il computo delle assenze e la non riammissione in classe.
ASSENZE arbitrarie e collettive	Devono essere sempre giustificate dal	La mancata giustificazione

	genitore anche per gli alunni maggiorenni, con le modalità innanzi indicate.	comporterà l'incidenza negativa sul voto di condotta.
--	--	---

I genitori degli alunni maggiorenni saranno comunque informati sulla frequenza delle attività didattiche dei loro figli.

B) Entrata dopo la prima ora.

Il ritardo o l'ingresso alla **seconda ora** deve essere limitato a casi di provata necessità, e deve essere giustificato dal genitore, il giorno stesso del ritardo, con autorizzazione da apporsi solo ed esclusivamente sul R.E. L'Ingresso sarà autorizzato dal Dirigente o da un suo Delegato, previa visione della giustificica del ritardo sul R.E. da parte del genitore. Il ripetersi del ritardo comporta che l'insegnante Coordinatore di classe convochi la famiglia.

C) Uscita prima dell'ultima ora.

L'uscita anticipata deve essere limitata a situazioni di eccezionalità valutate caso per caso. Lo studente potrà uscire dall'Istituto, ad ogni cambio di ora, solo se prelevato da un congiunto che si accrediterà in Presidenza o dai Collaboratori di plesso del DS, e previa autorizzazione del genitore sul R.E.

Qualora la richiesta di uscita anticipata avvenga durante la pausa (10.55/11.05) dovrà attendersi il termine della stessa.

Il Docente dell'ora interessata, qualora l'uscita sia stata preventivamente giustificata, prende solo atto dell'avvenuta uscita anticipata. Se invece, l'alunno/a, viene prelevato dal genitore o suo delegato, senza aver provveduto alla giustificica sul R.E., solo in questo caso, il Docente dell'ora interessata dovrà annotare l'uscita dell'alunno/a sul R.E., indicando l'ora e l'attesa della giustificica.

In casi di urgenza e di impossibilità per entrambe i genitori di presenziare all'uscita anticipata, i medesimi dovranno depositare apposita delega ove si indicano le generalità della persona di famiglia o di fiducia, addetta al prelevamento dello studente/studentessa. La richiesta deve essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento valido.

Per le uscite anticipate per tutto l'anno, fino a 10 minuti, per problemi di trasporto: vengono autorizzate dal Dirigente in base a richieste documentate, presentate ad inizio anno.

Il controllo delle assenze e delle giustificazioni verrà effettuato dal Coordinatore di classe che, in caso di assenze ripetute, numerose e strategiche, convocherà la famiglia.

D) Uscita anticipata per motivi di salute

In caso di malore di un alunno/a, lo stesso dovrà darne comunicazione al docente in classe, il quale provvederà a chiamare la famiglia o darne avviso al I Collaboratore del DS che contatterà i familiari prontamente o richiederà l'intervento del 118, se necessario. L'alunno/a non dovrà chiamare, attraverso il proprio cellulare, autonomamente il genitore per richiedere l'uscita anticipata per motivi di salute.

E) Il voto di comportamento degli studenti.

È attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e all'attribuzione del credito.

ART.7

FOTOCOPIE

Per approfondimenti didattici, esercitazioni e compiti, i docenti possono richiedere fotocopie, per l'intero gruppo classe. Gli studenti possono richiedere fotocopie, solo previa autorizzazione scritta del docente.

ART.8

USO DEI LABORATORI

Nei laboratori, ciascun alunno è responsabile del materiale e delle attrezzature che utilizza, nonché della postazione di lavoro che occupa; egli dovrà operare con la massima cura ed attenzione, segnalando immediatamente all'insegnante o al tecnico di laboratorio, eventuali danni provocati o anomalie riscontrate.

La postazione sarà assegnata dal docente al fine di una rapida individuazione del responsabile di eventuali danni. Il materiale e le attrezzature dovranno essere riconsegnate alla fine della lezione nello stesso stato in cui si trovavano al momento in cui sono state assegnate; la mancata restituzione e/o il danneggiamento chiaramente volontario di qualsiasi strumento comporteranno il pagamento, la riparazione o la sostituzione a totale carico del responsabile o dei responsabili.

La postazione insegnante, in particolare nel laboratorio multimediale, non può essere utilizzata dagli studenti, se non previa autorizzazione dell'insegnante responsabile del laboratorio. E' vietato installare e/o modificare software o programmi, ascoltare o scaricare video o musica. E' fatto espresso divieto di introdurre e consumare cibo e bevande nei laboratori.

ART.9

USO DELLA PALESTRA

- a) nella palestra si accede solo ed esclusivamente con le scarpe da ginnastica;
- b) ciascun alunno deve essere munito di tuta sportiva o abbigliamento comodo tale da consentire l'esercizio fisico;
- c) ciascun alunno è responsabile degli attrezzi ginnici usati durante la lezione;
- d) gli spogliatoi devono essere sgombrati da oggetti personali e lasciati in ordine ad ogni fine lezione;
- e) è vietato consumare cibi all'interno della palestra;
- f) è consentito consumare solo acqua;
- g) si recepiscono, nel presente regolamento, le misure di contenimento del contagio da Covid-19, emanate dalla scuola;

ART.10

DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

All'interno della scuola è possibile diffondere ed affiggere materiale stampato, ciclostilato o scritto a mano, purché i suoi contenuti rispettino la dignità e il pubblico pudore, nonché i limiti stabiliti dalle vigenti leggi sulla stampa, previa autorizzazione della Dirigenza.

Il materiale deve essere affisso nei luoghi a ciò predisposti. È vietata ogni forma di pubblicità commerciale e di propaganda elettorale che sia riferita ad elezioni extrascolastiche.

ART.11

UTILIZZO IMMAGINI E VIDEO

Divieto dell'uso del telefono cellulare.

- I docenti e gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione, curricolari ed extracurricolari, per chiamate e/o scambio di messaggi.
- In caso di malore, l'alunno non è autorizzato a chiamare i propri familiari, attraverso il proprio cellulare, ma informare il docente dell'ora, il quale provvederà a chiamare la famiglia o darne avviso al I Collaboratore del DS che contatterà i familiari prontamente o richiederà l'intervento del 118, se necessario.
- È altresì vietato l'uso dello stesso per fotografie e video in tutti i locali della scuola, nonché divulgare immagini e video che ledano il decoro dell'Istituto e la dignità del personale docente e non docente della scuola e dei compagni (Direttiva 104 del 20/11/07).
- Il personale non docente è obbligato alla vigilanza in tutti i locali della scuola e a segnalare eventuali trasgressioni.
- L'alunno dovrà conservare il proprio cellulare, spento, nel proprio zainetto. Qualora venga sorpreso all'utilizzo del cellulare dovrà consegnare lo stesso al docente dell'ora in corso, il quale provvederà a restituire la sim allo studente, sigillerà il telefono cellulare in busta contenente le generalità dell'alunno e avviserà la famiglia che lo stesso viene depositato presso l'ufficio di presidenza ove la famiglia ne curerà il ritiro, annotando tutto sul registro di classe.

ART.12

DIVIETO DI FUMO

- A tutela della salute degli studenti, vista la normativa vigente (visti gli artt. 1 e 7 della legge n. 584/75, integrati e modificati dalla D.P.C.M. del 14.01. 1995, dall'art. 52 c.20 della legge n. 448/01, dall'art. 51 della legge n. 3/2003, dal D.P.C.M. del 23 dicembre 2003, dall'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 16.12.04 , dall'art. 1 c.189 della legge n. 311/04 e l'art.4, c.1 e 2 della legge 12-09-2013, n.104) è fatto divieto di fumare in tutti i locali e nelle aree esterne di pertinenza della scuola.
- E' vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche nei locali dell'Istituto e nelle aree di pertinenza della scuola. Ai contravventori del divieto di fumo saranno irrogate le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa.
- La sanzione amministrativa prevista per la violazione delle suddette norme, corrisponde al pagamento di una somma di denaro, ed è pari, nel minimo ad €. 27.50 e nel massimo ad €. 275.00. Qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambini fino ai dodici anni, la sanzione amministrativa sarà pari ad €. 55.00, nel minimo, ed €. 550.00 nel massimo, così come previsto dalla legge e contenuto negli appositi avvisi affissi presso i locali dell'istituto.

ART.13

DECORO

- Gli studenti devono assumere un comportamento ed un linguaggio consono alla dignità dell'Istituzione, nella consapevolezza che il rispetto formale di alcune regole è espressione di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'Istituzione. Devono, altresì, utilizzare un abbigliamento decoroso per sé e per gli altri.
- La predetta regola deve essere estesa anche all'utilizzo delle immagini dell'Istituto, la cui diffusione è vietata, così come previsto all'art.12 del presente Regolamento, quando lede il decoro e il buon nome della scuola.

ART.14

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

A) Assemblee di Classe.

- Sono consentite due ore di assemblea di classe per ogni mese, escluso l'ultimo mese di scuola. Per richiedere un'assemblea di classe i rappresentanti dovranno compilare l'apposito modulo con un dettagliato ordine del giorno, e inviarlo per mail al I Collaboratore del DS, almeno 3 (tre) giorni prima ed allo stesso indirizzo di posta elettronica dovranno inviare il verbale dell'assemblea.
- Le assemblee di classe possono essere utilizzate anche per discutere problemi di attualità sotto la guida di un docente per attività culturali e per visite guidate.

B) Assemblee di Istituto

- Le assemblee studentesche costituiscono occasioni di partecipazione democratica per l'approfondimento e la discussione di problematiche inerenti la scuola o discussioni riguardanti argomenti di carattere sociale e culturale.
- Il calendario delle assemblee viene stabilito ad inizio anno scolastico con la collaborazione dei Docenti Referenti e le date sono uniche per entrambi gli indirizzi di studio, classico e scientifico. Per il solo Liceo Scientifico, l'assemblea prevede la riunione dalle ore 8.00 alle 10.00 per il biennio e dalle 10.00 alle 12.00 per il triennio.
- L'autorizzazione va richiesta al Dirigente Scolastico. Non è possibile chiedere l'Assemblea nei 30 giorni antecedenti la fine dell'anno scolastico.
- È prevista la partecipazione di esperti e personalità in base all'argomento di discussione previsto in assemblea.

C) Elezione rappresentanti di Istituto

Gli alunni, stante l'unità del Liceo in un'unica persona giuridica, presentano le liste dei candidati, indicando nominativi facenti parte dei due plessi, senza più alcuna distinzione tra i due indirizzi, classico e scientifico.

D) Progetti e iniziative degli studenti

I progetti e le iniziative degli studenti:

- devono avere un contenuto e una finalità educativa;

- devono essere sostenute dalla maggioranza degli studenti (50% +1 dei rappresentanti di classe);
- devono essere presentati preferibilmente ad inizio anno scolastico (entro il mese di novembre) o, comunque, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento;
- i tempi e le modalità di realizzazione devono essere concordati con gli organi collegiali e la dirigenza, acquisito, se necessario, il parere dei genitori.

ART.15

TRASPARENZA

- Ai sensi della Legge 241/90 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le programmazioni individuali dei docenti, le verifiche ed i documenti relativi allo scrutinio sono accessibili ai soggetti interessati (genitori e studenti), secondo le modalità e i tempi previsti dalla legge stessa. Si chiarisce che per accessibilità si intende il diritto soggettivo di accedere alle sole informazioni che riguardano il soggetto che esercita il diritto stesso.

ART.16

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

A) Regole di comportamento durante la DDI

La DDI, didattica integrale digitale, è divenuta strumento necessario, seppur sussidiaria e subordinata, alla didattica in presenza, in virtù della particolare situazione di emergenza sanitaria che si sta attraversando. Per questo motivo si ritiene necessario inserire la previsione della stessa nel Regolamento di Istituto con le conseguenti regole di comportamento, che avranno ricadute sul voto di comportamento dei discenti.

Si premette che la DDI va intesa come una modalità di didattica da remoto e che fa sorgere un'aula e/o classe virtuale. I componenti dell'aula virtuale sono gli stessi : docenti e alunni.

La classe virtuale, quindi, diventa strumento di formazione e apprendimento in tempo reale, ne consegue che le regole di comportamento dei partecipanti sono le stesse che si adottano nella classe in presenza.

Nel mondo virtuale e quindi per regolare i comportamenti in rete, sono state create delle norme specifiche che prendono il nome di "Netiquette".

Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese etiquette (buona educazione). È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi con gli altri utenti.

NETIQUETTE

L'aula virtuale, le video conferenze, le video lezioni è didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, e vigono le stesse regole che vigono in classe. Pertanto si osserverà lo stesso orario delle lezioni in presenza.

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni da remoto in modo responsabile, puntuale e consapevole.

La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. E' obbligatorio collegarsi all'ora prevista per la lezione, come da orario scolastico. Il docente avrà cura di inviare l'invito al collegamento con qualche minuto di anticipo, in modo da facilitare l'accesso agli alunni. In questo modo si eviteranno interruzioni della lezione. I docenti, dal loro canto, rispetteranno il proprio orario di uscita e ingresso nella classe virtuale esattamente come in presenza.

L'alunno accederà con il proprio nome e cognome, è vietato l'utilizzo di nickname.

E' vietato consegnare il link della video-lezione ad altri soggetti che non fanno parte della classe, anche se alunni della stessa scuola.

Durante la video-lezione, l'alunno con il permesso dell'insegnante può disattivare la videocamera, ma se l'insegnante lo richiede, nel corso lezione, si mostrerà in video.

Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiederà la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci, pertanto, crea molta confusione.

L'alunno e le famiglie sono a conoscenza del fatto che lezioni on line sono protette dalla privacy, ne consegue che è **vietato** registrare o fotografare momenti della lezione che non può essere diffusa in alcun modo.

Eventuali registrazioni saranno consentite e gestite dai docenti solo per fini didattici e diffusi su canali autorizzati e gestiti direttamente dalla scuola.

ART.17

SANZIONI

A) PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione nelle singole discipline e su quella finale.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all' infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottate da un organo collegiale.
6. Allo studente è offerta, dove possibile, l'opportunità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
7. Per controversie, ricorsi e impugnazioni, l'organo deputato a decidere è l'O.G.I. (Organo Garanzia di Istituto) e l'Organo di Garanzia Regionale operante presso l'U.S.R. Puglia.

B) SANZIONI DISCIPLINARI

La responsabilità disciplinare è personale.

Premesso che “la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (D. LGS n. 62/2017, art. 1, comma 3), anche le sanzioni disciplinari sono, quindi, irrogate ai sensi e nel rispetto dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” e delle altre norme e regolamenti dello Stato, del sistema di istruzione e dell'istituto.

Le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione di profitto, ma contribuiscono a determinare il

voto di comportamento. Ogni studente può essere richiamato ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in servizio presso l'istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto. Possono essere sanzionati anche fatti o comportamenti che, pur avvenendo fuori della scuola, sono riconducibili alla vita scolastica (esempio: lite davanti alla fermata del bus, atti di cyberbullismo) o danneggiano l'immagine dell'Istituto.

Le sanzioni disciplinari sono individuali e sono attribuite tenendo conto anche della situazione personale dello studente.

Lo studente ha diritto a esprimere il proprio punto di vista in merito all'episodio contestatogli, prima dell'irrogazione della sanzione. Eventuali, ed eccezionali, sanzioni collettive (ed esempio, "nota alla classe") vanno considerate a tutti gli effetti un insieme di note individuali (nota a tutti gli studenti di quella classe, esclusi gli assenti).

Le sanzioni disciplinari hanno valenza anche in casi di DDI.

"I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale" (O.M.31/07/08).

Le sanzioni e gli organi addetti all'applicazione

COMPORAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI	SANZIONI PER REITERAZIONE	ORGANI COMPETENTI per l'applicazione
<p>A) Disturbo immotivato della lezione, anche in modalità DID. Azioni di disturbo nei corridoi, uscite non autorizzate, uscite non motivate, uscite per un tempo superiore ai 10 minuti, per mancato rispetto dei doveri scolastici, espressi nel presente Regolamento, per eccessivi ritardi non motivati, per mancata giustificazione dei ritardi e delle assenze oltre il limite consentito dal presente regolamento, per violazione dei regolamenti che fanno parte del PTOF e delle disposizioni di sicurezza, anche anti COVID-19. Quest'ultima ipotesi anche su segnalazione del personale ATA. Per mancato e ingiustificato collegamento in modalità DID e per violazione delle "netiquette".</p>	<p>Nota sul registro annotata sul R.E. nella pagina personale dello studente interessato.</p>	<p>Nota sul registro e convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di Classe. Sospensione da uno a tre giorni dopo numerose annotazioni</p>	<p>Insegnante che ha accertato il comportamento, il DS, I Collaboratori del DS, anche su segnalazione del personale ATA. Per la sospensione l'organo competente è il consiglio di classe</p>
<p>B) Fumare nei bagni e nei luoghi scolastici interni ed esterni ma di pertinenza della scuola</p>	<p>Nota sul RE, nella pagina personale dell'alunno/a e ammenda ai sensi dell'art.13 del presente</p>	<p>Nota sul RE, nella pagina personale</p>	<p>Docente che ha rilevato l'infrazione, personale addetto al</p>

<p>C) Utilizzo non autorizzato del cellulare in classe.</p> <p>D) Utilizzo non autorizzato della rete Internet e/o di programmi durante le lezioni in aula, al cambio dell'ora o in laboratorio</p> <p>E) Mancanze reiterate rispetto ai doveri scolastici espressi negli articoli del presente Regolamento. Fatti che hanno turbato lo svolgimento delle lezioni, di una visita guidata o viaggio di istruzione o qualsivoglia attività esterna alla scuola (es. attività PCTO, progetti...)</p> <p>F) Distruzione o danneggiamento colposo di beni appartenenti alla scuola, danneggiamento o distruzione di beni custoditi in palestra o nei laboratori e per violazione delle norme di sicurezza.</p> <p>G) Distruzione, furto o eventuali danneggiamenti dolosi arrecati alle strutture scolastiche, interne ed esterne, agli strumenti, ai sussidi didattici, all'arredamento, ai laboratori e a qualsivoglia</p>	<p>Regolamento.</p> <p>Nota sul RE, nella pagina personale dell'alunno/a. Il cellulare sarà prelevato ai sensi dell'art.12 del presente Regolamento e restituito ai genitori.</p> <p>Nota sul RE, nella pagina personale dell'alunno/a.</p> <p>Sospensione da tre a cinque giorni Esclusione dalla partecipazione a visite guidate o viaggi di istruzione</p> <p>Obbligo di svolgere attività utili, previa annotazione sulla pagina personale dell'alunno/a da chi rileva l'infrazione. Per attività utili si intendono: pulizia aule e spazi comuni, sistemazione archivi e biblioteca, con la sorveglianza di un addetto del personale ATA. Oltre al risarcimento del danno. Sospensione da uno a cinque giorni</p> <p>Sospensione fino a cinque giorni e risarcimento del danno, Annotazione sul RE da parte di chi ha rilevato il danno. I costi del danno saranno addebitati al/ai responsabile/i, ovviamente se</p>	<p>dell'alunno/a e ammenda ai sensi dell'art.13 del presente Regolamento.</p> <p>Nota sul RE sulla pagina personale dell'alunno/a e allontanamento per 1 giorno dalla scuola.</p> <p>Nota sul RE, nella pagina personale dell'alunno/a e convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione fino a nove giorni Esclusione dalla partecipazione a progetti, visite guidate o viaggi di istruzione.</p> <p>Sospensione fino a nove giorni, oltre al risarcimento del danno.</p> <p>Sospensione fino a nove giorni e divieto di partecipazione a progetti, visite guidate e viaggi di istruzione.</p>	<p>controllo del divieto di fumo.</p> <p>Docente della classe che ha accertato l'infrazione. Consiglio di classe, con informativa ai genitori da parte del Coordinatore. Consiglio di Classe</p> <p>Docente che rileva l'infrazione. Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe. La sanzione va annotata sul verbale del CdC. nel corso della prima seduta</p>
--	--	---	---

<p>altro bene presente all'interno dell'Istituto</p> <p>H) Fatti e comportamenti che, a causa della loro gravità, turbano il regolare andamento della scuola, quali: comportamenti lesivi (compresi quelli di cyberbullismo) della dignità personale e professionale del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente e degli altri studenti, nonché dell'immagine della scuola; manifestazioni di violenza fisica o morale nei confronti di altri studenti e del personale dell'Istituto, anche in forma di minaccia e di intimidazione; volontario danneggiamento dei beni e delle attrezzature dell'istituto. Per il ripetersi di fatti che siano già stati oggetto di provvedimenti disciplinari in precedenza. Per aver diffuso con video o foto qualsiasi informazione protetta da segretezza, o che abbiano danneggiato il buon nome e il decoro della scuola, del personale docente e non docente e degli altri studenti. Lo studente può essere ascoltato o produrre memorie scritte.</p> <p>I) Violazione via web della dignità personale di studenti, docenti, DS e personale ATA. Furto di identità, diffusione di materiale personale e scolastico coperto da privacy, violazione del decoro della scuola, cyber bullismo, diffusione di video e foto delle lezioni in modalità DID.</p>	<p>individuato/i. In particolare, sarà chiesta la rifusione di tutte le somme sostenute dall'Istituto come da relativi documenti fiscali e di ogni altro costo, compresi quelli per la retribuzione del personale scolastico ausiliario addetto alla riparazione.</p> <p>Annotazione sul RE e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o di durata superiore in base alla gravità del gesto, con il conseguente allontanamento dall'Istituto</p> <p>Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Lo studente può essere ascoltato o produrre memorie scritte.</p> <p>Annotazione su RE Segnalazione alla Polizia Postale da parte del DS, sentito il Consiglio di Classe. Previa annotazione sul RE, pagina personale dell'alunno/a da parte di chi abbia rilevato l'infrazione. Sospensione fino a 15 giorni</p>	<p>Annotazione su RE e Sospensione superiore a 15 giorni. Non ammissione allo scrutinio finale.</p> <p>Annotazione su RE Segnalazione alla Polizia Postale. Sospensione superiore a 15 giorni con possibile non ammissione allo scrutinio finale.</p>	<p>utile. Il DS comunicherà alla famiglia in forma scritta.</p> <p>Consiglio di Classe, Coordinatore o docente di classe, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto</p> <p>Docenti, Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto</p>
---	--	---	--

<p>L) Uso di sostanze stupefacenti e/o diffusione negli ambienti scolastici. Per atti violenti che ledono la dignità altrui o che mettano in serio pericolo la comunità scolastica o l'incolumità altrui. Per tutti quei comportamenti non espressamente previsti, ma che rientrano nelle fattispecie previste dalla legge come reato.</p>	<p>Annotazione sul RE, pagina personale dell'alunno/a, da parte di chi rileva l'infrazione, sospensione oltre i 15 giorni e allontanamento dalla scuola.</p>	<p>Annotazione su RE Sospensione oltre i 15 giorni, con possibile non ammissione allo scrutinio finale.</p>	<p>Consiglio di Istituto, sentito il CdC.</p>
---	--	--	---

DISPOSIZIONI FINALI

CONSEGUENZE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Di ogni provvedimento disciplinare, anche di quelli adottati dal Dirigente Scolastico e dall'Ufficio di Presidenza, o dai singoli Docenti, si tiene conto ai fini del voto di condotta e dell'assegnazione del credito scolastico in sede di scrutinio: la valutazione spetta al Consiglio di Classe.

COMITATO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

- Per le impugnazioni avverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari si fa riferimento all'art. 5 del DPR n.235/2007.
- In particolare, l'Organo di Garanzia di cui all'art.5 citato è eletto dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte delle singole componenti e dura in carica tre anni. Esso è composto da: Dirigente Scolastico o un componente dell'Ufficio di Presidenza da lui delegato, un docente, un genitore, un ATA, uno studente maggiorenne.
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso al Comitato di Garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. Il Comitato di Garanzia darà risposta entro un massimo di 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso (secondo quanto previsto nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"). Il Comitato di Garanzia dell'Istituto decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

VALUTAZIONE DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI E DELLE RELATIVE APPLICAZIONI DELLE SANZIONI

Nell'irrogare sanzioni il Dirigente, i docenti, il coordinatore di classe, l'OGI devono tener conto dei seguenti elementi di valutazione della gravità :

- l'intenzionalità e l'impudenza del comportamento;
- il grado di negligenza od impudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso

comportamento dello/degli studente/i.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

Assenze collettive: Considerato che gli studenti hanno l'obbligo di frequenza, le assenze collettive (per assenza collettiva arbitraria si intende l'assenza dei 2/3 della classe) sono sanzionate dal C.d.c. o dal Dirigente in modo proporzionale alla reiterazione.

Tali assenze potranno avere conseguenze sul voto di condotta, senza che da sole possano determinare la mancata ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

Per quanto riguarda manifestazioni di rilevanza nazionale, i rappresentanti di istituto potranno concordare con il Dirigente ed i Docenti Referenti, le modalità di partecipazione.

In caso contrario la scuola non può autorizzare alcuna partecipazione, di conseguenza l'astensione dalle lezioni nell'ottica dell'assunzione di responsabilità da parte degli studenti deve avvenire nella consapevolezza che sarà sanzionata.

In caso di sanzioni disciplinari che coinvolgono l'intero gruppo classe (assenze collettive reiterate per almeno tre volte, forme di vandalismo, atti di teppismo e di bullismo) il Dirigente irroga come sanzione il divieto di partecipare a visite guidate e/o a viaggi di istruzione sia per garantire il numero di giorni di lezione stabilito per legge, sia per un criterio uniforme di applicazione delle sanzioni, secondo i seguenti criteri:

- a) fino a 2 assenze arbitrarie collettive: nessuna sanzione;
- b) da 3 a 5 assenze arbitrarie collettive: annullamento delle visite guidate e/o dei viaggi di istruzione per n. 2 giorni di lezione;
- c) oltre 5 assenze arbitrarie collettive: annullamento delle visite guidate e/o dei viaggi di istruzione per n. 2 giorni di lezione, e ripercussione sul voto di condotta.

RAPPORTI SCUOLA-ORGANISMI COLLEGIALI

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola, fatte salve le competenze specificatamente previste per il Collegio dei Docenti e per i Consigli di Classe. La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio di Istituto sono indicati negli art. 8-10 del Testo Unico 16 aprile 1994 n. 297. Nella prima seduta del Consiglio di Istituto rinnovato, disposto dal D. S., è possibile discutere anche altri argomenti oltre la nomina del presidente e della Giunta Esecutiva del C.d.I.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia sono reperibili sul registro elettronico, nella parte loro dedicata, e sul sito web dell'Istituto. Per situazioni particolari, e nel rispetto della normativa in materia di privacy, l'Istituto, attraverso il Dirigente o i Coordinatori di Classe, provvederanno alle comunicazioni più urgenti e delicate, personalmente ai genitori dell'alunno interessato, previa convocazione.